

Imprenditore di Mira crea una copertura del carrello per evitare i contatti indesiderati con funghi e batteri

# Spesa igienica con il coprimpugnatura

*Brevettata l'invenzione che sarà disponibile con dei totem nei parcheggi degli iper*

di Daniele Pajar

**VENEZIA.** «A ogni carrello il suo coprimpugnatura». Sembra uno slogan da *Chissenefrega*, invece Franco Berto, con la sua Pltm, piccola srl di Mestre, ha inventato un oggetto che potrebbe cambiare le nostre abitudini nel quotidiano rito della spesa al supermercato. Vi siete mai chiesti cosa trasporta il suddetto quotidianamente, oltre alle provviste per la vostra dispensa?

«Funghi e batteri in gran quantità sicuramente» spiega candidamente Berto, sventolando un libriccino zeppo di numeri ed analisi batteriologiche: «Per ciò — racconta — ho inventato il "Coprimpugnatura per carrelli spesa", strumento brevettato presso l'ufficio Marchi e Brevetti della Camera di Commercio; un oggetto che evita di entrare in contatto con queste vere e proprie colonie di muffe e batteri».

Effettivamente, sulla base di una serie di campionamenti fatti a caso su alcune impugnature di comuni carrelli per la spesa, un laboratorio chimico di Padova ha rilevato che quell'oggetto in plastica, toccato da decine di migliaia di mani, e «la cui collocazione esterna nei parcheggi dei market non aiuta», molto igienico non è.

Nasce così l'idea dei fondare la Pltm ovvero la «Proteggile Tue Mani» srl ([proteggile-tuemani.it](http://proteggile-tuemani.it)). In soldoni il brevetto consiste in una sorta di sacchetto, una specie di guanto, che viene sistemato sopra la parte che si impugna del carrello, impedendo all'utente di venire a contatto con una area che è stata manipolata da migliaia di persone: «Abbiamo pensato di provve-

Francisco Berto,  
51 anni,  
di Oriago  
di Mira  
con il suo  
copricarrello



dere alla distribuzione dei "Coprimpugnatura" nei principali ipermercati — spiega Berto — sistemandoli in appositi totem. Non è facile ma molti stanno capendo che abbiamo sollevato un problema reale e a Settembre saremo nei negozi».

Già oggi, sperimentando la sua idea, autonomamente, Berto racconta di essere «stato avvicinato da molte persone interessate a sapere dove trovare il "Coprimpugnatura"». Perché usarlo? L'inventore, al di là dei riscontri numerici suggerisce una sorta di prova del nove e invita a «tentate di pulire parte del

carrello con un qualsiasi prodotto disinfettante e controllate il "raccolto"; a quel punto non vi spiacerà avere uno dei miei oggetti brevettati a portata di mano» dice Berto.

Chiusa la parentesi sanitaria è opportuno aprire quella relativa al business: sul fronte della produzione l'inventore del brevetto, e i suoi due soci, Alberto Penzo ed Enrico Bonaldi, si sono rivolti ad una azienda specializzata nella produzione di sacchetti, la Ceb Plast Snc di Martellago (Venezia). I costi di produzione sono assimilabili a quelli delle buste di plastica, indirizzatori, ma la potenzialità del

## INVENTORI SI DIVENTA

Franco Berto, 51 anni, ha messo da parte il suo impiego di rappresentante di prodotti edili per dedicarsi al 100% alla sua idea: da circa un anno lavora per il lancio sul mercato del «Coprimpugnatura» brevettato. Abita a Oriago di Mira (Venezia) e non si reputa un inventore ma piuttosto un creativo. Con l'aiuto di due soci commercialisti ha messo in piedi la Pltm Srl, ditta incaricata di collocare sul mercato l'oggetto. All'avventura imprenditoriale partecipa tutta la famiglia di Berto: la moglie, insegnante di asilo, ed i tre figli di 15, 18 e 22 anni. La più grande lavora, in agenzia di viaggi, mentre gli altri due studiano. Che si dice dell'avventura del papà in casa? «Euforia al massimo e i miei figli sono felici ed orgogliosi del padre: il primo successo l'ho colto lì».

prodotto, individuata da Berto e dai suoi soci, è piuttosto elevata: «Il "Coprimpugnatura" è infatti serigrafabile, quindi diventa anche un ottimo veicolo pubblicitario». Inoltre lo si può realizzare in varie fogge a seconda delle richieste del committente «anche in materiale idrosolubile». Su questo fronte la Pltm si è rivolta ad una struttura specializzata. Riuscirà l'inventore di Mira a sfondare nel mondo della Gdo, la Grande Distribuzione? L'idea c'è e, soprattutto, ha il pregio costare poco: e allora «ad ogni carrello il suo Coprimpugnatura».

## BREVI

### FALDE INQUINATE Azienda sequestrata

Agenti del Corpo Forestale dello Stato hanno posto i sigilli all'azienda «Ov-Orlandi» di Rosà (Vicenza), specializzata nella produzione di solventi e diluenti che avrebbero inquinato le falde acquifere, con effetti che potrebbero essersi diffusi sia nell'Alta Padovana che nella Marca occidentale. Sei persone, tra proprietari e dirigenti che si sono succeduti ai vertici aziendali della «Ov» dagli anni Ottanta, sono state denunciate per avvelenamento colposo di acque.

Le indagini svolte dall'Arpav e dalla stessa Forestale in più occasioni avrebbero accertato che il filtraggio in falda di liquidi tossici sarebbe stato provocato da lavorazioni e stoccaggi all'interno della «Ov». L'azienda posta sotto sequestro era già chiusa da alcune settimane.

### CIN CIN A PECHINO Prosecco olimpico

Il Prosecco doc sfilava a Pechino e questo è un ulteriore riconoscimento a un prodotto di qualità, che vuole imparare a parlare anche straniero e guardare a nuovi mercati. Il ministro Luca Zaia commenta così il Prosecco ieri protagonista a «Wine&Food», lo spazio realizzato dal ministero a Casa Italia. Con Davide Rebellin che ha raccolto l'invito e ha bevuto per festeggiare il Prosecco doc della Marca nello spazio del ministero inaugurando la sfilata dei prodotti italiani a Pechino.